

Firenze, 14 luglio 2021

OGGETTO: Procedimento di VAS ex artt. 23 e seguenti della L.R. 10/2010 relativo al Piano Operativo - Comune di Calenzano.
RAPPORTO ISTRUTTORIO.

In riferimento al procedimento di VAS relativo all'oggetto

Vista

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 7 del 17/02/2016 di approvazione dello schema di convenzione per l'assistenza tecnica ai Comuni in materia di VAS, con la quale si individua la Posizione Organizzativa Pianificazione Strategica della Direzione Progetti Strategici della Città Metropolitana di Firenze a svolgere la funzione di Autorità Competente per la VAS per i piani e programmi di cui alla L.R. 65/2014 la cui approvazione è di competenza dei Comuni della Città Metropolitana ai sensi delle norme nazionali e regionali, qualora i rispettivi Consigli Comunali abbiano deliberato per l'assistenza tecnica in materia di VAS;
- la convenzione sottoscritta fra la Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Calenzano, con la quale la Città Metropolitana assume il ruolo di Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica per i piani e programmi di cui alla L.R. 65/2014 la cui approvazione è di competenza del Comune, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10/2010 e relativamente alle procedure di VAS ancora non avviate alla data di sottoscrizione della convenzione;
- L'art. 73 ter della L.R. 10/2010 (Coordinamento tra VAS e valutazione di incidenza) che disciplina quanto segue:
 1. *Qualora sia necessario procedere alla valutazione di incidenza, tale valutazione deve essere effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma, secondo le modalità previste dall'articolo 87 della L.R. 30/2015.*
 2. *Nei casi di cui al comma 1, il rapporto ambientale deve essere accompagnato da uno studio di incidenza, contenente gli ulteriori e specifici elementi di conoscenza e di analisi previsti dall'allegato G del D.P.R. n. 357/1997 e la VAS dà atto degli esiti della valutazione di incidenza effettuata.*
 3. *L'autorità competente in materia di VAS esprime il parere motivato di cui all'articolo 26, previa acquisizione della valutazione di incidenza effettuata dalla struttura competente in base all'ordinamento dell'ente, oppure dall'autorità competente per la valutazione d'incidenza, individuata dall'articolo 87 della L.R. n. 30/2015, se non coincidente con l'autorità competente per la procedura di VAS. Qualora non sia individuata una diversa competenza, il parere motivato di cui all'articolo 26 è espresso anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza. L'informazione e la pubblicità effettuata ai sensi dell'articolo 28, danno specifica evidenza anche degli esiti dell'avvenuta integrazione procedurale fra VAS e valutazione di incidenza.*



Dato atto

- che il Comune di Calenzano, in qualità di Autorità Procedente ha redatto e/o fatto proprio il rapporto ambientale ai sensi dell'art. 24 L.R. 10/2010;
- che ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010 la proposta di piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, sono stati adottati con Deliberazione di Consiglio n. 15 del 11/02/2021, pubblicati sul BURT in data 24/02/2021 e contestualmente messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, delle organizzazioni e del pubblico;

Considerati i contributi e le osservazioni pervenuti entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione di sui sopra;

Considerato che fra quanto pervenuto si evidenziano i seguenti contributi di cui agli artt. 19 e 20 della L.R. 10/2010:

- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitane di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato (prot. n. 12169 del 13/05/2021);
- Publiacqua (prot. n. 28707 del 19/04/2021);
- Regione Toscana / Settore Pianificazione del Territorio (prot. n. 12514 del 26/04/2021);
- Regione Toscana / Settore Autorità di Gestione FAESR, Sostegno allo sviluppo delle attività agricole (prot. n. 12514 del 26/04/2021);
- Regione Toscana / Settore Autorizzazioni Ambientali (prot. n. 12514 del 26/04/2021);
- Regione Toscana / Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico (prot. n. 12514 del 26/04/2021);
- Regione Toscana / Settore Pianificazione e controlli in materia di cave (prot. n. 12514 del 26/04/2021);
- Regione Toscana / Direzione Ambiente e Energia – Prevenzione Sismica (prot. n. 12514 del 26/04/2021);
- Regione Toscana / Settore Programmazione Viabilità (prot. n. 12514 del 26/04/2021);
- Regione Toscana / Settore Servizi pubblici Locali, Energia e inquinamenti (prot. n. 12514 del 26/04/2021);
- Regione Toscana / Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. n. 13433 del 04/05/2021) (nota pervenuta al Comune con Prot. n. 12581 del 27-04-2021);
- Regione Toscana / Settore Settore Forestazione, usi civici, agroambiente (prot. n. 13433 del 04/05/2021);
- Regione Toscana / Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 13433 del 04/05/2021);

Da un'analisi dei contributi pervenuti e sopra citati, si evidenzia e si riporta di seguito quanto in essi contenuto limitatamente agli aspetti ambientali ritenuti degni di nota:

Regione Toscana / Settore Autorizzazioni Ambientali (prot. n. 12514 del 26/04/2021):

... si segnala che nel Comune di Calenzano sono attive due industrie produttive classificate come Aziende a rischio di incidente rilevante ex D. Lgs. 105/2015 e s.m.(c.d. Seveso III) come di seguito identificate:

- *soc. Manetti & Roberts SpA con impianto in via Baldanzese, 177, stabilimento di soglia inferiore” art.13 Seveso*



III.

• *soc. Eni Spa con deposito in via Erbosa, 29 “stabilimento di soglia superiore” art.15 Seveso III“*

Si ricorda che il Comune interessato dalla presenza di industrie a rischio, ricadenti negli artt .13 e 15 del D. Lgs. n. 105/2005 e s.m., nel processo di pianificazione territoriale e di adeguamento degli strumenti urbanistici vigenti deve effettuare una valutazione di compatibilità territoriale degli insediamenti previsti (e delle risorse vulnerabili presenti/previste) rispetto a tali industrie qualora i nuovi insediamenti possano essere interessati dalle conseguenze di un eventuale evento incidentale rilevante.

Una valutazione di compatibilità territoriale in ogni caso dovrebbe essere già stata effettuata dal Comune, ai sensi dell’art.4 del D.M. 9/5/2001 “Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante” con la predisposizione di un elaborato tecnico, denominato R.I.R. (Rischio Incidenti Rilevanti), allegato e parte integrante e sostanziale (ma autosufficiente) del Regolamento Urbanistico.

Regione Toscana / Direzione Ambiente e Energia – Prevenzione Sismica (prot. n. 12514 del 26/04/2021):

Si segnala che il Comune indicato in oggetto possiede studi di microzonazione sismica di livello 1 e 2 già approvati che devono essere presi a riferimento per la redazione della carta di pericolosità sismica locale la quale non ci risulta essere presente (almeno dalla documentazione esaminata a disposizione). Per la stesura della nuova Carta di Pericolosità Sismica che, anche alla luce di recenti approfondimenti tecnici, dovrà quindi essere basata sul secondo livello di MS, si consiglia di desumere tale carta da quella del Fattore di Amplificazione 0.1-0.5 sec anziché da quella del Fattore massimo (FA Max).

Sulla base di tale indicazione potranno essere quindi riviste le attribuzioni in termini di Fattibilità Sismica e la mappatura del Rischio Sismico che dovrà basarsi sulle risultanze del Livello 2 di MS.

Regione Toscana / Settore Settore Forestazione, usi civici, agroambiente (prot. n. 13433 del 04/05/2021):

NTA art. 52 : si informa che non rientra fra le competenze degli strumenti urbanistici dei comuni dettare norme sulle modalità di gestione delle superfici boscate e dell’area di interesse forestale così come definita dall’art 3, della L.R n. 39/00 “Legge forestale della Toscana”.

Pertanto il suddetto articolo deve essere rivisto e devono essere stralciate le parti in cui vengono dettate norme di gestione ed utilizzazione boschiva, in particolare ai commi 4 e 12.

Regione Toscana / Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. n. 13433 del 04/05/2021) (nota pervenuta al Comune con Prot. n. 12581 del 27-04-2021):

Si evidenzia la necessità di richiedere l’integrazione della documentazione fornita con gli elaborati relativi alla VAS e allo Studio di incidenza, al fine di consentire al Settore scrivente di esprimersi in merito.

Con nota prot. 13597 del 05-05-2021 l’Autorità Procedente ha trasmesso le integrazioni alla Regione Toscana Settore Tutela della Natura e del Mare al fine dell’espressione di quanto sopra.



CONSIDERAZIONI

In riferimento ai contributi pervenuti da:

- **Regione Toscana / Settore Autorizzazioni Ambientali (prot. n. 12514 del 26/04/2021)**
- **Regione Toscana / Settore Forestazione, usi civici, agroambiente (prot. n. 13433 del 04/05/2021)**

Si condivide quanto in essi contenuto.

Il contributo pervenuto da **Regione Toscana / Settore Pianificazione del Territorio (prot. n. 12514 del 26/04/2021)** evidenzia aspetti di natura urbanistico/edilizia e/o finalizzati ad una migliore articolazione dei contenuti del Piano che, seppur oggetto di controdeduzione da parte dell'Autorità Procedente, si ritiene non generino impatti ambientali e pertanto non afferiscano al presente procedimento di VAS.

In riferimento al contributo della **Regione Toscana / Direzione Ambiente e Energia – Prevenzione Sismica (prot. n. 12514 del 26/04/2021)** si fa presente che nella relazione delle indagini geologiche è specificato che il Comune ha studi di microzonazione sismica di secondo livello e che tali studi sono allegati al Piano Strutturale Intercomunale.

In riferimento al contributo della **Regione Toscana / Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. n. 13433 del 04/05/2021) (nota pervenuta al Comune con Prot. n. 12581 del 27-04-2021)**

1. si ricorda che ai sensi dell'art 73 ter della L.R. 10/2010 comma 1 (Coordinamento tra VAS e valutazione di incidenza) *“qualora sia necessario procedere alla valutazione di incidenza, tale valutazione deve essere effettuata **“nell'ambito del procedimento di VAS”** del piano o programma”*;
2. a tal proposito si evidenzia che il Procedimento di VAS, considerato prevalente per quanto sopra e così come disciplinato dal D.Lgs 152/2006 e dalla L.R. 10/2010, sembra non prevedere possibilità di interruzione dei termini. Il procedimento deve concludersi entro 90 giorni dalla scadenza del termine di cui all'art. 25 comma 2;
3. la richiesta di integrazioni da parte della Regione Toscana Settore Tutela della Natura e del Mare, è stata ottemperata con nota prot. 13597 del 05-05-2021, trasmessa al fine dell'espressione di quanto sopra;
4. non risulta ad oggi pervenuto un nuovo contributo da parte della Regione Toscana Settore Tutela della Natura e del Mare.

In merito ai contributi pervenuti da

- **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitane di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato (prot. n. 12169 del 13/05/2021);**
- **Regione Toscana / Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 13433 del 04/05/2021);**

sebbene la materia del paesaggio rientri genericamente fra le componenti ambientali, si ritiene che tali aspetti possano essere affrontati e risolti nell'ambito del più esaustivo procedimento di autorizzazione paesaggistica, attraverso l'ordinario e previsto coinvolgimento degli uffici competenti, senza la necessità di una duplicazione tematica all'interno dell'endo-procedimento VAS, nello spirito di semplificazione indicato dall'art. 8 comma 1, 2, 3 e dall'art. 23 comma 3 della L.R. 10/2010.



Considerata, ai fini istruttori, nonché a seguito di quanto emerso dai soggetti e autorità ambientali coinvolti nel procedimento, la seguente checklist che prende in considerazione gli impatti (nullo ☺; non significativo ☹; significativo ☹) relativi alle previsioni contenute negli strumenti in oggetto e ai contenuti del rapporto ambientale individuati nell'allegato 2 della L.R. 10/2010 e che sembra non determinare per la proposta in oggetto, caratterizzata da scala di dettaglio urbanistico/strategico, l'insorgenza di impatti ambientali significativi:

Biodiversità	☺
Popolazione	☺
Salute umana	☹
Flora	☺
Fauna	☺
Suolo	☺
Acqua	☺
Aria	☺
Fattori climatici	☺
Beni Materiali	☺
Patrimonio culturale architettonico archeologico	☺
Paesaggio	☺
Interrelazione fra i suddetti valori	☺
Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente	☺

CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra considerato, si ritiene che la proposta in oggetto non comporti impatti significativi sull'ambiente nel rispetto delle seguenti prescrizioni [A) e B]):

A) Nel Comune di Calenzano sono attive due industrie produttive classificate come Aziende a rischio di incidente rilevante ex D. Lgs. 105/2015 e s.m.(c.d. Seveso III) come di seguito identificate:

- soc. Manetti & Roberts SpA con impianto in via Baldanzese, 177, stabilimento di soglia inferiore” art.13 Seveso III.
- soc. Eni Spa con deposito in via Erbosa, 29 “stabilimento di soglia superiore” art.15 Seveso III“.

Il Comune interessato dalla presenza di industrie a rischio ricadenti negli artt. 13 e 15 del D. Lgs. n. 105/2005 e s.m., nel processo di pianificazione territoriale e di adeguamento degli strumenti urbanistici vigenti deve effettuare una valutazione di compatibilità territoriale degli insediamenti previsti (e delle risorse vulnerabili



presenti/previste) rispetto a tali industrie qualora i nuovi insediamenti possano essere interessati dalle conseguenze di un eventuale evento incidentale rilevante;

B) Non rientra fra le competenze degli strumenti urbanistici dei comuni dettare norme sulle modalità di gestione delle superfici boscate e dell'area di interesse forestale così come definita dall'art 3, della L.R n. 39/00 "Legge forestale della Toscana". Pertanto il suddetto articolo deve essere rivisto e devono essere stralciate le parti in cui vengono dettate norme di gestione ed utilizzazione boschiva, in particolare ai commi 4 e 12.

Si fa presente infine che i contributi pervenuti da:

- Regione Toscana / Settore Pianificazione e controlli in materia di cave (prot. n. 12514 del 26/04/2021);
- Publiacqua (prot. n. 28707 del 19/04/2021);
- Regione Toscana / Settore Programmazione Viabilità (prot. n. 12514 del 26/04/2021);
- Regione Toscana / Settore Servizi pubblici Locali, Energia e inquinamenti (prot. n. 12514 del 26/04/2021);
- Regione Toscana / Settore Forestazione, usi civici, agroambiente (prot. n. 13433 del 04/05/2021), oltre a quanto sopra già evidenziato;

possono essere apprezzati come un "vademecum" sul rispetto della disciplina di carattere ambientale, nonché come una serie di impegni e/o raccomandazioni da tenere in considerazione nel complesso processo di "governo del territorio", da applicarsi non necessariamente e/o non esclusivamente nella fase di formazione del piano in oggetto ma anche nelle successive fasi. Si invita l'Autorità Procedente a considerare quanto in essi contenuto.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Davide Cardì

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo a firma autografa